

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGIC856004

ALFIERI VITTORIO GARIBALDI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC856004	Medio - Basso
FGEE856016	
V A	Medio - Basso
V B	
V C	
V D	

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC856004	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC856004	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC856004	0.6	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari allo 0% nella scuola primaria (SP) e pari allo 0,6% nella scuola secondaria di primo grado (SS), più basso di quello relativo al sud: 0,9%.</p> <p>La bassa incidenza della disoccupazione consente alle famiglie di offrire la propria collaborazione alla scuola, in funzione del soddisfacimento dei bisogni degli studenti, anche attraverso interventi mirati all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola accoglie alunni con cittadinanza non italiana</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> •classi prime: 3 alunni; •classi seconde: 10 all.; •classi terze: 6 all.; •classi quarte: 8 all.; •classi quinte: 3 all. ? TOT. SP: 30 ALL. <p>Scuola secondaria 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> •classi prime: 7 all.; •classi seconde: 7 all.; •classi terze: 6 all. ? TOT.SS 20 ALL. <p>Questi ultimi sono in progressiva crescita nel nostro comune (come mostra una specifica ricerca dell'USR Puglia – Ambito Territoriale di Foggia: 2011/12 - 618 alunni e il 2012/13 -? 664 alunni).</p> <p>La presenza significativa di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di confronto tra culture diverse, connotando la diversità come risorsa e ricchezza, piuttosto che come vincolo.</p>	<p>Il background socio-economico-culturale degli studenti influisce in maniera direttamente proporzionale sullo sviluppo delle competenze degli stessi, oltre che a livello individuale anche (anzi: soprattutto) a livello di gruppo. Il valore Medio-basso dell'indice ESCS (fonte SNV_Valscuola) implica un'attenzione costante da parte della scuola verso quegli aspetti dell'azione educativa necessitati dallo status socio-economico dell'utenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola è ubicata in una zona centrale in cui sono presenti numerosi servizi accessibile senza mezzi pubblici: uffici postali, ferrovie, banche, Enti culturale (Museo, teatro, Biblioteca provinciale) ed in prossimità del centro storico, il che rappresenta una notevole risorsa per la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Per l'espletamento delle azioni educative la scuola si avvale della collaborazione di numerosi Enti ed associazioni presenti nel territorio e facilmente raggiungibili: Comune, associazioni di volontariato (ARCI; Centro Servizi volontariato,...); Nucleo dei Carabinieri di Foggia; ASL FG-; IPERCOOP; AIRIPA,... Biblioteca provinciale; Redazione quotidiano locale: "La Gazzetta del mezzogiorno".</p> <p>I tassi di disoccupazione [19,4 % (Provincia di Foggia-2013) , 21,4 % (Puglia 2014)] e immigrazione [2,5 % (Comune di Foggia-2013), 2,7 % (Puglia-2014), 3,3 % (Comune di Foggia-dicembre 2014)] nel territorio, così elevati (e in crescita), sono indici della presenza di situazioni di difficoltà nel tessuto sociale.</p> <p>Tale caratteristica sembra non incidere in modo particolare sull'utenza che è accolta nel nostro istituto.</p>	<p>Nel territorio in cui è ubicata la scuola si rileva carenza di ragazzi in età scolare; pertanto, molti alunni provenienti da altri quartieri, raggiungono la scuola con mezzi pubblici o con auto private. Questo limite, talvolta, rappresenta un deterrente per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario extrascolastico.</p>
---	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC856004	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC856004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la qualità delle strutture scolastiche e la sicurezza che ne deriva, quest'anno sono stati realizzati interventi per migliorare le condizioni di agibilità dell'edificio.</p> <p>Plesso Alfieri: risanate guaine copertura terrazzo;messi in sicurezza soffitti aule;sostituite porte aule con porte antipanico;prossima coibentazione di pareti esterne.</p> <p>Plesso Garibaldi: risanata guaina copertura metà terrazzo.</p> <p>La scuola attiva progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. per acquistare tecnologie; è dotata di sistemi di videoproiezione composti da LIM+proiettore+pc (di seguito SVP):</p> <p>SC. SECONDARIA</p> <p>SVP: 15 (13 in aula,1 in lab. informatica,1 nell'aula magna, 1 videoproiettore)</p> <p>POSTAZIONI MULTIMEDIALI:12 in lab. informatica</p> <p>LABORATORIO MOBILE 1 con 25 notebook</p> <p>NOTEBOOK 3 per allievi DSA</p> <p>LABORATORIO formazione docenti:1 con 8 postazioni fisse</p> <p>SC. PRIMARIA</p> <p>SVP: n.11(8 in aula,1 in lab. multimediale,1 in lab. scientifico 1 mobile in aula sostegno,1 videoproiettore)</p> <p>POSTAZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>23 in lab. multimediale,2 in lab. scientifico,2 per allievi DSA</p> <p>3 in aula docenti.</p> <p>In merito alle risorse economiche disponibili, il contributo volontario delle famiglie (destinato ad attivare progetti per ampliamento dell'offerta formativa, o acquisto di materiale necessario alle attività didattiche) mediamente è pari a € 28,00 a famiglia, il che aiuta la scuola nella realizzazione di attività in favore degli studenti.</p>	<p>Per ciò che riguarda l'edilizia rispetto alle norme di sicurezza, al momento, non è stata rilasciata alcuna certificazione.</p> <p>Per ciò che attiene alle risorse economiche disponibili programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, il fatto che il 93,6% del finanziamento dello Stato (a.s.2013/14,fonte SNV_Valscuola) non è direttamente gestito dalla scuola), rappresenta un vincolo, anche perchè rende indispensabile il progressivo, anche se lieve, incremento del contributo economico richiesto alle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC856004	90	96,8	3	3,2	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC856004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC856004	2	2,2	16	17,8	34	37,8	38	42,2	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC856004	10,0	90,0	100,0

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC856004	27,6	72,4	100,0

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC856004	79,5	20,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC856004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC856004	8	11,9	17	25,4	22	32,8	20	29,9
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC856004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC856004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevata percentuale di insegnanti a T.I. (96%) favorisce nella maggioranza delle situazioni, la continuità didattica.</p> <p>Le percentuali dei docenti a T.I. in possesso di laurea sono pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> •scuola dell'infanzia: 10%; •scuola primaria: 27%; •scuola secondaria di primo grado: 79.5%. <p>Una parte limitata di docenti ha partecipato a corsi di formazione, indicati nell'apposita sezione.</p> <p>Sono presenti insegnanti in possesso di competenze specifiche certificate: master DSA; diploma di alta qualifica, piani regionali (DSA, competenze digitali), certificazioni informatiche, linguistiche.</p>	<p>Nella scuola è presente un elevato numero di insegnanti con più di 45 anni di età (80%) che hanno partecipato, negli anni scolastici precedenti, ad iniziative di formazione. Allo stato attuale, la disponibilità a fruire di attività di formazione appare più limitata; pertanto, sono poco numerosi nella scuola i docenti dotati di titoli specifici (certificazioni linguistiche, informatiche,).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC856004	85	100,0	97	100,0	99	100,0	78	100,0	80	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FGIC856004	111	88,8	151	98,1
- Benchmark*				
FOGGIA	7.328	92,8	7.185	93,1
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIC856004	32	49	29	27	6	6	21,5	32,9	19,5	18,1	4,0	4,0
- Benchmark*												
FOGGIA	2.295	1.989	1.446	1.080	504	261	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC856004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC856004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
FOGGIA	-	0,6	-	0,9	-	1,1	-
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC856004	3	3,7	4	4,3	1	1,0	2	2,6	1	1,3
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC856004	-	0,0	2	1,3	-	0,0	
- Benchmark*							
FOGGIA	82	1,0	74	1,0	57	0,7	
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC856004	1	1,2	-	0,0	-	0,0	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FGIC856004	2	1,6	2	1,3	2	1,3
- Benchmark*						
FOGGIA	145	1,9	146	1,9	81	1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2013/2014 Il numero dei non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è pari a 0, nella scuola secondaria la percentuale è pari al 5%.</p> <p>A.S. 2014/2015 Nella scuola primaria la percentuale è dello 0,7, nella scuola secondaria del 3,2; in sostanza non si registrano significative differenze tra i diversi anni. Sia nella primaria che nella secondaria il tasso di abbandono è pressoché nullo (1 alunno nella scuola primaria; 1 nella secondaria). Per ciò che riguarda gli esiti registrati in uscita dalla S.P. e alla conclusione della classe prima della S.S. risulta che nella S.P. gli alunni delle classi quinte sono stati tutti ammessi alla classe successiva negli aa.ss. 2013/14 – 2014/15; per quanto riguarda la S.S., il numero degli alunni delle classi prime ammessi alla classe successiva, nell'a.s. 2013/14, è pari a 111/124 (88%); nell'a.s. 2014/15 è pari a 100/106 (94,3%). La media generale dei voti è superiore alla sufficienza in entrambi i segmenti. La scuola ha definito criteri, indicati nel Piano dell'offerta formativa, che gradualmente si stanno rivelando idonei a favorire il successo formativo, considerata la bassa percentuale di non ammissioni alla classe successiva e di abbandoni.</p>	<p>A.S. 2013/2014 – 2014/2015 Non è stato effettuato il monitoraggio dell'andamento nella scuola secondaria di secondo grado. La scuola ha individuato livelli di profitto (indicati nel POF) per la valutazione, ma sta gradualmente affinando gli strumenti funzionali ad una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e livelli per la valutazione delle stesse (rubriche di valutazione).</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Nella comparazione tra gli aa.ss. 2013/14 e 2014/15, nel nostro istituto la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è aumentata per le classi 1° del 5,5% e per le classi 2° diminuita dello 0,7%. La distribuzione degli studenti per fasce non è omogenea, ma corrisponde per lo più alla media nazionale.</p> <p>L'applicazione dei criteri di valutazione non è del tutto omogenea nei due segmenti scolastici dell'I.C., con ricadute difformi sugli esiti delle classi 5^ della scuola primaria e delle classi 1^ della scuola secondaria.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC856004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,8	↔	↑	↑	0,2	47,2	↓	↓	↓	-10,4
FGEE856016	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE856016 - II A	70,2	↑	↑	↑	6,1	57,6	↔	↑	↑	-0,8
FGEE856016 - II B										
FGEE856016 - II C										
FGEE856016 - II D	55,0	↓	↓	↓	-9,1	35,7	↓	↓	↓	-23,0
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↑	↑	↑	1,7	0,0				0,0
FGEE856016	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE856016 - V A	66,9	↑	↑	↑	5,9	74,6	↑	↑	↑	11,3
FGEE856016 - V B	59,2	↔	↔	↓	-1,8					
FGEE856016 - V C	60,1	↔	↔	↓	-0,9					
FGEE856016 - V D										
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	0,0	58,3	↑	↑	↑	0,0
FGMM856015	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM856015 - III A	60,6	↔	↑	↓	0,0	41,2	↓	↓	↓	0,0
FGMM856015 - III B	53,7	↓	↓	↓	0,0	61,2	↑	↑	↑	0,0
FGMM856015 - III C	72,2	↑	↑	↑	0,0	65,2	↑	↑	↑	0,0
FGMM856015 - III D	66,3	↑	↑	↑	0,0	52,5	↔	↔	↓	0,0
FGMM856015 - III E	67,1	↑	↑	↑	0,0	62,7	↑	↑	↑	0,0
FGMM856015 - III F	72,2	↑	↑	↑	0,0	66,2	↑	↑	↑	0,0
FGMM856015 - III G	70,0	↑	↑	↑	0,0	61,1	↑	↑	↑	0,0
FGMM856015 - III H	58,0	↔	↔	↓	0,0	55,6	↔	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE856016 - II A	2	2	3	5	7	3	5	6	3	4
FGEE856016 - II B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FGEE856016 - II C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FGEE856016 - II D	4	6	4	2	2	12	3	2	0	2
FGEE856027 - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC856004	14,9	19,1	21,3	19,1	25,5	37,5	20,0	20,0	7,5	15,0
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE856016 - V A	2	3	4	4	7	0	3	5	3	8
FGEE856016 - V B	3	0	3	3	0	-	-	-	-	-
FGEE856016 - V C	2	4	2	6	1	-	-	-	-	-
FGEE856016 - V D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC856004	15,9	15,9	20,5	29,5	18,2	-	-	-	-	-
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM856015 - III A	3	5	1	6	2	11	6	0	0	0
FGMM856015 - III B	2	12	4	0	0	3	1	6	5	3
FGMM856015 - III C	1	0	5	2	9	0	5	4	0	8
FGMM856015 - III D	1	3	3	8	1	4	6	1	4	1
FGMM856015 - III E	1	1	6	8	2	1	2	5	8	2
FGMM856015 - III F	1	0	4	5	6	1	0	5	3	7
FGMM856015 - III G	0	5	3	4	8	2	3	6	3	6
FGMM856015 - III H	3	5	5	1	2	2	6	4	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC856004	8,7	22,5	22,5	24,6	21,7	17,4	21,0	22,5	18,8	20,3
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC856004	17,1	82,9	29,3	70,7
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standard. naz. 2013/14 la SP ha ottenuto esiti parziali (non svolte dal più del 50% degli all) e si è collocata in ITA in linea o poco al di sopra (in media di 1 pt) dei punteggi medi di: Puglia,Sud,Italia, tranne che per una 2a (di poco <). In MAT le 2e hanno ottenuto risultati (in media di 8,2 pt) < ai punteggi medi delle altre aree geogr.; una sola 5a ha partecipato alla prova, con esiti > alla media (in media in ITA di 2,7 pt e in MAT di 12,16 pt).</p> <p>Livelli di appr: 2a primaria liv.1 ITA 14,9%-MAT 37,5%;liv.2 ITA 19,1%-MAT 20,0% liv.3 ITA 21,0%-MAT 20,0%;liv.4 ITA 19,1%-MAT 7,5% liv.5 ITA 25,5%-MAT 15,0</p> <p>5a primaria liv.1 ITA 15,9%;liv.2 ITA 15,9%;liv.3 ITA 20,5%;liv.4 ITA 29,5% liv.5 ITA 18,2%.</p> <p>In MAT mancano le percentuali. La SS consegue risultati superiori a quelli di tutte le aree geografiche considerate; sia in ITA (mediamente di 6,1 pt, tranne una sezione), sia in MAT (in media di 3,3 pt, tranne una sezione, ma non la stessa).</p> <p>Livelli di appr: liv.1 ITA 8,7%-MAT 17,4%;liv.2 ITA 22,5%-MAT 21,0%;liv.3 ITA 22,5%-MAT 22,5%;liv.4 ITA 24,6%-MAT 18,8%;liv.5 ITA 21,7%-MAT 20,3%.</p> <p>Non si evidenziano differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Nell'IC risulta che la variabilità tra le classi è > ai valori medi del Sud e dell'Italia, sia in ITA (in media di 8,2 pt) che in MAT (in media di 16,0 pt), quella dentro le classi risulta < sia in ITA (in media di 8,2 pt) che in MAT (in media di 16,0 pt)</p>	<p>Non tutti i docenti condividono l'efficacia delle prove standardizzate ai fini dell'apprendimento degli studenti. Nonostante l'impegno profuso per formare in modo eterogeneo le classi, l'indice di variabilità tra le stesse (disponibile solo per la scuola primaria) risulta superiore a quello del sud e dell'Italia sia in Italiano che in Matematica.</p> <p>Italiano: scuola primaria - 17.1; sud - 9.3; Italia - 8.4;</p> <p>Matematica: scuola - 29.3; sud - 15.9; Italia - 10.6.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in ITA e in MAT è, nel complesso, inferiore alla media nazionale. Ai fini di una analisi realistica degli esiti delle prove standardizzate nazionali, va evidenziato che, nel segmento della scuola primaria, l'espletamento delle stesse è stato condizionato (due classi seconde su quattro, una classe quinta su cinque) dalla partecipazione degli insegnanti coinvolti nello sciopero indetto dalle OO.SS..

Riguardo alla scuola secondaria il punteggio di ITA e MAT è superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e l'andamento è pressoché uniforme (eccetto per una classe in ITA ed una in MAT - esiti inferiori). L'impegno profuso in una formazione equilibrata delle classi sta producendo gradualmente i risultati attesi pur permanendo un indice di variabilità, tra le stesse, superiore alla media delle aree geografiche considerate.

La scuola secondaria lavora da anni sull'analisi dei processi sottesi alle prove Invalsi, ai fini di una valutazione critica dei risultati.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola primaria e del primo grado hanno elaborato il curricolo verticale, relativo alle competenze sociali e di cittadinanza, alcune delle quali sono incluse negli standard per le valutazioni descritti nel Piano dell'offerta formativa.</p> <p>Nei singoli piani disciplinari sono inserite abilità trasversali afferenti alle competenze sociali e civiche.</p> <p>Vengono adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta.</p> <p>La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti realizzati in collaborazione con Enti ed associazioni del territorio che implicano l'applicazione delle competenze indicate (Consiglio comunale ragazzi, Educazione alla legalità, Educazione stradale, Educazione alla salute, ecc...).</p>	<p>La scuola dovrà elaborare strumenti per la valutazione delle competenze sociali (al momento non oggetto di valutazione esplicita e sistematica) e di cittadinanza, indicate nella descrizione del curricolo verticale; andranno, altresì, costruite rubriche, con individuazione di indicatori e descrittori specifici, atte allo scopo, ai fini di una valutazione intersoggettivamente controllabile ed autentica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella descrizione dei livelli di valutazione disciplinari sono inclusi gli aspetti relativi alle competenze sociali e di cittadinanza. Dagli esiti rilevati si evince che, nella media generale delle valutazioni, non si riscontrano insufficienze, bensì le stesse si concentrano nelle fasce:

PRIMARIA 8/9

SECONDARIA 7/8.

La scuola deve elaborare strumenti per la valutazione delle competenze sociali e civiche, nella forma in cui sono state condivise dai docenti nell'anno scolastico 2014/2015 e descritte in modo più analitico ed esaustivo rispetto a quanto indicato nelle documentazioni elaborate precedentemente.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FGIC856004	4,0	8,0	9,4	4,0	22,7	30,0	22,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC856004	131	95,6	6	4,4	137
FOGGIA	5.311	77,0	1.582	23,0	6.893
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIC856004	122	93,8	3	60,0
- Benchmark*				
FOGGIA	4.577	90,1	1.219	82,5
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione tra i docenti dei due segmenti scolastici inizia a dare i primi riscontri positivi. In base ai dati relativi all'a.s. 2013/14, per ciò che attiene alla prosecuzione degli studi, la maggior parte degli studenti sceglie l'area tecnica (30%), in sintonia con l'andamento della provincia, della regione e dell'Italia. Si registra un'elevata corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni (95,6%). La percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, promossi al 1° anno, è pari al 93,8%.	Vanno uniformate le modalità di applicazione dei criteri per le valutazioni tra i due segmenti scolastici dell'I.C.. I dati relativi al percorso di studi successivo sono visualizzabili solo nei documenti del MIUR.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi, gli esiti conseguiti dagli studenti nel percorso di studi successivo non vengono monitorati in modo sistematico, bensì rilevati in maniera informale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	No	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, il nostro Istituto ha proceduto alla costruzione del curricolo verticale (competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza) individuando gli elementi di continuità, nel rispetto delle peculiarità di ciascun ordine di scuola.</p> <p>Gruppi di docenti dei tre segmenti scolastici hanno partecipato, inoltre, al progetto in rete di scuole, previsto tra le misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. E' stato così possibile sperimentare sul campo segmenti di curricolo verticale.</p> <p>Un gruppo di lavoro, coordinato da una delle funzioni strumentali, ha elaborato modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo-didattica.</p> <p>Nell'ambito delle riunioni dipartimentali vengono condivise le scelte relative alla progettazione didattica operate in funzione dell'inclusione e della valorizzazione di tutti gli alunni (BES, eccellenze).</p> <p>La presenza di elementi di qualità nell'elaborazione del curricolo è di grado elevato per la scuola primaria e per la secondaria di 1° grado.</p>	<p>Va revisionato, in team di docenti dei tre ordini di scuola, il curricolo verticale elaborato dall'Istituto.</p> <p>La costruzione di rubriche di valutazione negli ambiti disciplinari e trasversali favorirà l'intersoggettività della valutazione e lo sviluppo di competenze di autovalutazione degli studenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC856004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC856004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,3	50,4	42,2
Altro	Si	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	57,5	53
Altro	Si	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elaborazione della progettazione didattica viene predisposta in funzione dei bisogni degli alunni.</p> <p>La dimensione collegiale rappresenta un momento fondamentale atto allo scopo.</p> <p>Gli elementi di carattere generale vengono definiti nell'ambito dei collegi dei docenti iniziale e conclusivo dell'anno scolastico. In itinere, la scuola destina spazi specifici, funzionali alla progettazione didattica.</p> <p>Scuola dell'infanzia Incontri mensili finalizzati a: verificare il lavoro realizzato; progettare attività, anche comuni.</p> <p>Scuola primaria Incontri settimanali per classi parallele, programmati per: verificare il lavoro realizzato; progettare attività, anche comuni; concordare le verifiche formative e sommative.</p> <p>Secondaria di primo grado I docenti si riuniscono in consigli di classe per espletare le azioni indicate.</p> <p>Anche nell'ambito delle riunioni periodiche dei dipartimenti, si condividono le scelte in merito a progettazioni e verifiche.</p> <p>In riferimento al progetto in rete "Misure di accompagnamento Indicazioni nazionali", sono stati realizzati incontri che hanno coinvolto i tre ordini di scuola, mirati alla progettazione della sperimentazione di segmenti di curriculum verticale e alla condivisione di scelte per la costruzione dello stesso.</p>	<p>Vanno potenziate le azioni tese alla condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola, delle scelte e degli interventi da mettere in atto.</p> <p>Sempre attraverso il confronto in strutture verticali, vanno individuati modelli e strumenti funzionali al monitoraggio ed alla verifica accurata delle ricadute delle scelte operate e delle attività progettate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC856004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC856004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'articolazione del curriculum vengono presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> •i soggetti dell'apprendimento, (abilità, competenze, caratteristiche specifiche - Piani didattici disciplinari); •le finalità educative, definite sulla base dei documenti ministeriali, nonché delle caratteristiche del territorio e dell'utenza e tradotte in progettualità funzionale al soddisfacimento dei bisogni rilevati; •ambiti trasversali, funzionali allo sviluppo di competenze sociali e civiche -Piani didattici disciplinari. <p>Nell'ambito delle riunioni dipartimentali vengono condivisi criteri per la valutazione -POF.</p> <p>Nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, nella fase iniziale dell'anno scolastico, si somministrano prove strutturate comuni (MT, per l'Italiano - AC-MT per Matematica).</p> <p>I dati emersi vengono tabulati e rappresentati graficamente, ai fini di un'analisi qualitativa e quantitativa e dell'attuazione di interventi idonei.</p> <p>La stessa procedura viene adottata nelle classi terze della scuola primaria, in fase intermedia dell'anno scolastico.</p>	<p>La scuola dovrà destinare spazi idonei alla definizione più puntuale di criteri per la valutazione delle competenze sviluppate, predisponendo gruppi di lavoro composti di docenti dei diversi ordini dell'Istituto comprensivo</p> <p>Ai fini di una valutazione intersoggettivamente controllabile, che funga da strumento di autoanalisi, vanno condivise prove strutturate comuni nei diversi ambiti disciplinari, in tutte le classi (non solo in Italiano e Matematica) e modalità per l'analisi condivisa dei risultati.</p> <p>Per porsi in un'ottica di sviluppo, tali prove andranno somministrate non solo in fase iniziale/intermedia, ma anche in itinere ed i fase conclusiva in tutte le classi dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

Nella nostra Scuola è in corso la revisione del curriculum verticale. Dipartimenti disciplinari e referenti specifici si occupano della progettazione didattica e dei processi della valutazione degli studenti, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione e standard comuni, indicati nel POF e da rivedere in team composti da insegnanti dei tre ordini di scuola.

Nei Consigli di classe ed interclasse viene verificato il lavoro svolto e condivisa la programmazione del percorso successivo. La progettazione di interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata dai singoli insegnanti sulla base delle specifiche situazioni rilevate.

Le prove strutturate comuni vengono espletate solo in alcune fasi ed in alcune classi.

Non ancora completamente efficienti la comunicazione e il coordinamento tra i tre ordini.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC856004		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC856004		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi e i laboratori sono così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •S.P: biblioteca, laboratori scientifico, informatico, linguistico, musicale sala teatro, palestra, laboratorio destinato ad attività mirate all'inclusione, al recupero, al potenziamento; •S.S. di 1° grado: laboratorio di informatica, con postazioni multimediali fisse e LIM, laboratorio mobile, biblioteche all'interno delle classi, allestite da alunni e docenti di Lettere; S. primaria e di 1° grado: ciascuna, un'aula magna con LIM, destinata anche ad attività laboratoriali svolte con gli alunni. Sono presenti figure referenti per i laboratori. <p>La strutturazione dell'orario prevede: n. 25/40 nella S. dell'infanzia, n. 28 ore nella primaria e 30/32 nella S.S. (93.4 % nelle ore antimeridiane e 6,6% in ore pomeridiane, per lo strumento musicale). Le unità orarie sono pari a 60'.</p> <p>Per rispondere ai bisogni specifici delle famiglie, sono stati concessi ingressi ed uscite anticipati e posticipati.</p> <p>Nella scuola primaria l'ampliamento dell'offerta formativa viene espletato in orario curricolare, nella scuola di 1° grado, anche in orario extracurricolare (es. progetto per il potenziamento della lingua inglese). Gli interventi di recupero e potenziamento vengono realizzati in orario curricolare antimeridiano.</p>	<p>E' necessario destinare risorse all'attrezzatura di una biblioteca nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>L'esiguità di finanziamenti non consente l'allestimento di laboratori destinati ad attività psicomotorie ed espressive, il che incide sull'esaurività delle azioni tese a fornire risposte adeguate ai diversi bisogni presentati dagli alunni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal questionario docenti si evince che gli insegnanti della scuola applicano una didattica di tipo laboratoriale dando spazio al protagonismo degli studenti, attraverso l'alternanza di: lezioni frontali, attività svolte in piccoli gruppi, momenti di dibattito-discussione; fasi di revisione e riflessione sui processi attivati. Cominciano ad essere adottati nella scuola l'approccio cooperativo e le tecniche proprie della flipped classroom (flipp. Classr.: classi 3[^] del primo grado).</p> <p>Le tecnologie sono utilizzate a supporto della didattica e le competenze tecnologiche vengono acquisite attraverso la collaborazione tra docenti ed alunni e tra pari.</p> <p>In alcune classi smartphone e tablet sono stati utilizzati dagli studenti per ricerche in rete, realizzazione di prodotti multimediali (dai powerpoint ai video digitali).</p> <p>L'approccio metodologico-didattico favorisce l'inclusione delle diversità.</p> <p>La partecipazione a progetti proposti da Enti, associazioni, altri istituti scolastici non diventano eventi straordinari, ma rappresentano un'occasione per porsi in un'ottica di innovazione metodologica, anche grazie al confronto con docenti appartenenti ad altri contesti, nonché all'apporto di esperti competenti (es. Progetto in rete - Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo).</p> <p>La scuola è aperta alle istanze della società contemporanea: destina energie e risorse all'innovazione tecnologica e al potenziamento della seconda lingua comunitaria.</p>	<p>L'atteggiamento di apertura della maggior parte dei docenti non sempre si traduce nell'applicazione di metodologie e strategie di insegnamento innovative.</p> <p>Va promosso il coinvolgimento diretto di un maggior numero di insegnanti in attività di sperimentazione di approcci metodologico-didattici centrati sulla costruzione dell'apprendimento da parte degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	25	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	25	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	33	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	33	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	22	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	29,6	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,90	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,76	1,7	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La trasparenza e la condivisione delle scelte caratterizzano gli interventi relativi alla definizione di regole per la convivenza comunitaria. Nell'ambito di uno specifico incontro, le famiglie condividono e firmano il patto di corresponsabilità; nelle classi, i docenti ne illustrano i contenuti agli alunni e definiscono un patto formativo con assunzione reciproca delle responsabilità connesse ai ruoli. Per i comportamenti problematici, l'inderogabilità del rispetto delle norme viene sancita con l'irrogazione di sanzioni disciplinari; contemporaneamente, il dialogo e l'ascolto di studenti e famiglie attribuisce valenza formativa agli interventi. La scuola destina spazi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (assegnaz. di ruoli e compiti, tutorato tra pari, attività in piccoli gruppi, educazione alla legalità), anche partecipando a progetti espletati in collaborazione con il territorio. Quanto all'ambito relazionale, nella percezione dei docenti (quest. doc.), il clima con gli studenti risulta positivo (S.P. 100%; S.S. 97%); la maggioranza dei genitori (quest. gen) ritiene che i figli vengano aiutati nello sviluppo di abilità relazionali (S.P. 93.33%; S.S. 90.91%); gli alunni si sentono accolti dai compagni (quest. all. - sono lasciati da parte fuori dalla scuola: S.P. "mai" 81.1%; S.S. 88.1%) I docenti ritengono collaborativo il rapporto con il personale ATA (quest. doc. - S.P. 76.6%, S.S. 99.38%).</p>	<p>Le modalità di gestione delle relazioni non registrano ancora una piena uniformità interpretativa tra i diversi ordini di scuola (primaria e S.S.). A parere di alcuni docenti, infatti, non sempre la DS è in grado di intervenire assicurando risposte soddisfacenti alle attese del personale ("Il dirigente contribuisce a creare un clima di lavoro positivo"). Anche in riferimento alla domanda: "Questa istituzione scolastica è diretta in modo efficace", si palesa una evidente discrasia tra le percezioni diffuse presenti nei due ordini di scuola. In entrambi gli item risulta d'accordo il 21.43% dei docenti della scuola primaria versus il 77.14% della scuola secondaria di primo grado (segmento nel quale la dirigente è presente da ben 8 anni). Di sicuro occorreranno tempi più distesi (la DS opera nell'istituto comprensivo da soli tre anni) e coerenti attività di confronto dialettico tra Dirigente e Docenti della Primaria e condivisione tra tutti gli operatori dell'I.C. per migliorare esiti oggettivi ed uniformare in positivo le credenze soggettive. Per quanto riguarda le relazioni tra gli studenti, le dinamiche non sono del tutto positive (quest. all. - si sentono presi in giro da alcuni compagni: S.P. "mai" 64,2%; S.S. 59.7).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata di spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli allievi che utilizza con gruppi classe, piccoli gruppi di alunni, ove necessario per attività didattiche con rapporto 1/1, nel rispetto delle modalità e dei ritmi di apprendimento degli studenti. Vengono incentivate modalità didattiche innovative anche se non sono ancora utilizzate dalla totalità delle classi. L'uso delle tecnologie è diffuso e viene impiegato sia all'interno delle classi che nei laboratori attrezzati. Le attività in piccoli gruppi e la partecipazione a progetti specifici favorisce lo sviluppo di competenze trasversali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC856004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inclusione delle diversità coinvolge tutte le componenti della scuola che operano in sinergia con le famiglie, con l'ASL e con Enti ed associazioni del territorio. Gli interventi da espletare, i livelli di responsabilità di ciascuno sono descritti nel Piano Annuale per l'Inclusione, elaborato dal GLI e condiviso con il Collegio. Le attività didattiche si svolgono prioritariamente all'interno delle classi, accolte in aule ampie e luminose. In base al criterio della flessibilità, si adeguando tempi e spazi alle esigenze di ciascun alunno con BES. La scuola predisporre interventi funzionali all'accoglienza (GLHI, confronti con famiglie, scuole di provenienza/destinazione, analisi documentale). Si procede alla rilevazione delle abilità e delle competenze (con prove strutturate e semistrutturate), all'individuazione di casi a rischio (screening DSA: prove MT e AC-MT; altri BES: griglie osservazione) e alla predisposizione di interventi idonei. I docenti curricolari e di sostegno condividono progettazioni e relativi modelli (PEI, PDP; modelli per le progettazioni dei docenti curricolari), metodologie e strategie, criteri e tempi delle verifiche e valutazioni; azioni tese al coinvolgimento di tutti gli alunni. Il coordinamento è garantito da funzioni strumentali, istituite allo scopo. Gli alunni stranieri fruiscono della guida dei docenti e della collaborazione tra pari. Per l'assistenza agli alunni con disabilità la scuola individua apposite figure del personale ATA.	Per porsi in un'ottica di ulteriore sviluppo, si rende necessaria la progressiva diffusione di approcci metodologico-didattici mirati a promuovere l'inclusione di tutte le diversità e la valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun alunno. Inoltre, nei confronti di alunni stranieri permane la difficoltà di rispondere allo specifico bisogno di apprendimento della lingua italiana, attraverso interventi progettati a tal scopo e l'impiego di personale dotato di competenze specifiche (mediatori linguistici e culturali).

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	Si	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni studenti con difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-familiari problematici, altri non sono stati individuati dalla scuola. L'Istituto procede alla rilevazione delle difficoltà (comprensione, elaborazione di processi logici, abilità trasversali e specifiche) e realizza, durante le ore curricolari, interventi di recupero, attraverso: il perseguimento, ove necessario, di obiettivi minimi (vds progettazioni disciplinari); attività svolte con guida dei docenti e in coppie di aiuto; dilatazione dei tempi di apprendimento. Gli apprendimenti vengono verificati sistematicamente. Si attivano frequenti rapporti di collaborazione con le famiglie e con eventuali operatori che seguono gli alunni nello studio a casa, per condividere azioni e feedback. La realizzazione di specifici progetti (vds apposita sezione) favorisce la valorizzazione delle attitudini e delle capacità individuali, con esiti sull'apprendimento. Gli interventi di potenziamento vengono espletati nelle ore curricolari con attività svolte individualmente, in coppie (il tutoring è efficace anche per il tutor), in piccoli gruppi. L'Istituto partecipa a progetti proposti dal MIUR e/o da Enti, ed associazioni esterni per valorizzare quanti manifestano particolari attitudini in alcuni ambiti disciplinari (Staffetta creativa, Policultura, Giochi matematici,...). Sia per il recupero che per il potenziamento, l'uso delle tecnologie promuove la motivazione e lo sviluppo di competenze di base ed avanzate.

Va favorita la diffusione di approcci metodologici che favoriscono la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi.

Si rende necessaria anche la condivisione, tra i docenti, di competenze tecnologiche avanzate per promuovere un uso più esteso di strumenti informatici, in funzione dello sviluppo dell'apprendimento degli alunni.

Gli interventi per il potenziamento delle eccellenze vanno ampliati.

Nonostante le azioni di recupero attivate, non tutti gli alunni conseguono gli obiettivi prefissati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La progettazione e il monitoraggio delle azioni educative vengono effettuati negli organi preposti (GLH, GLHI, GLI, consigli di classe e di interclasse) con la diretta partecipazione di tutti gli operatori previsti dalla normativa vigente e sono formalizzati in documenti la cui struttura è stata elaborata dai referenti per le attività mirate all'inclusione e condivisa dal GLI e dall'intero collegio (PEI, PDP).

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

E' prassi consolidata nella scuola l'interazione con il territorio, anche oltre gli adempimenti formali previsti.

Ogni anno nelle classi prime si procede all'individuazione dei casi a rischio (prove strutturate per i DSA, griglie di osservazione per gli altri BES), affiancando all'uso di strumenti le osservazioni sistematiche dei docenti.

Particolare attenzione viene riservata alle fasi di accoglienza in ingresso e di accompagnamento in uscita (colloqui tra docenti di ordini di scuola diversi, analisi documentale, sopralluoghi nelle scuole di provenienza, di destinazione, conoscenza preventiva degli alunni,...).

Gli interventi di recupero e potenziamento vengono svolti in itinere dai singoli docenti, sulla base delle esigenze specifiche degli alunni. Non è prevista una pausa didattica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC realizza incontri tra docenti dei diversi ordini ai fini dello scambio di informazioni utili per la formazione delle classi. Alla fine dell'a.s. vengono analizzati in team (dirigente-docenti) i documenti trasmessi dalle scuole di provenienza, per favorire un'adeguata composizione delle classi prime. La scuola dedica (con il coordinamento di una F.S.) spazi all'accoglienza predisponendo, in itinere, attività educative con alunni dei diversi ordini di scuola (a.s. 2014/2015: Staffetta creativa; Progetto in rete Indicaz. naz.: Dall'arte alla parola e viceversa con uso delle tecnologie; Avvio alla pratica dello strumento musicale e allo studio della seconda lingua comunitaria) e una giornata destinata all' open-day. Nella fase iniziale dell'anno scolastico si attuano interventi tesi all'attivazione di un clima favorevole: conoscenza del contesto fisico, relazionale e normativo. Si procede alla condivisione con gli alunni del patto formativo. In presenza di alunni con disabilità, nella fase conclusiva dell'a. s. (nel GLHI al quale partecipano anche i docenti di sostegno della scuola di provenienza), si rilevano i bisogni specifici. Per prevenire situazioni di disagio, gli alunni disabili vengono accolti nella scuola, a conclusione dell'anno che precede il loro ingresso, per attivare i primi contatti con l'ambiente, con la dirigente e con alcuni docenti. Nel GLH tecnico di inizio d'anno, si analizzano le singole situazioni per operare scelte adeguate.</p>	<p>Nonostante l'impegno profuso per formare in modo eterogeneo le classi, l'indice di variabilità (disponibile solo per la scuola primaria) tra le stesse risulta superiore a quello del sud e dell'Italia sia in Italiano che in Matematica (Italiano: scuola - 17.1; sud - 9.3; Italia - 8.4; Matematica: scuola - 29.3; sud - 15.9; Italia - 10.6). L'efficacia delle azioni di continuità non viene monitorata. Sarebbe utile coinvolgere un maggior numero di classi negli interventi finalizzati alla continuità</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La rilevazione dei bisogni specifici e delle attitudini degli alunni e la valorizzazione delle risorse individuali, effettuata in tutte le classi, (attività disciplinari curricolari; analisi condivisa dei processi; progetti specifici) favorisce la conoscenza di sé. Gli alunni delle classi terze della scuola di 1° grado fruiscono di informazioni utili a scegliere il percorso di studi successivo, nell'ambito di incontri organizzati dalla scuola (con il coordinamento di una funzione strumentale ad hoc) in cui docenti e studenti dei diversi Istituti di 2° grado presentano i rispettivi itinerari e le specifiche peculiarità. In base agli interessi degli alunni, vengono svolti stage di una giornata scolastica negli Istituti che li organizzano. Si sono rivelate utili le visite agli Istituti di 2° grado di gruppi di alunni (compresi quelli con disabilità), selezionati sulla base degli interessi manifestati rispetto alla scelta del percorso di studi successivo. Nell'anno scolastico in corso, sei alunni iscritti all'I.I.S.S. "C. Poerio" hanno realizzato, nell'arco di tre incontri, attività in apprendimento cooperativo, con una classe prima del citato Istituto. La scuola informa le famiglie sull'open day dei diversi Istituti (date, organizzazione) e molti genitori si avvalgono dell'opportunità di acquisire personalmente informazioni.</p>	<p>La scuola non struttura percorsi esplicitamente centrati sull'orientamento formativo, che implicino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflessioni sulle proprie abilità, attitudini, sui propri interessi, • previsione, da parte degli alunni, degli esiti conseguibili e confronto con gli esiti conseguiti, ecc.... <p>Le azioni in collaborazione con le scuole di destinazione coinvolgono, prioritariamente, gli alunni delle classi terze del 1° grado ed hanno una durata breve (una/tre giornate). Si ritiene che siano più proficui percorsi che coinvolgano anche le classi del penultimo anno e che siano spalmati nell'arco di alcuni mesi (non meno di tre). Al momento, non viene effettuato il monitoraggio degli esiti conseguiti durante il primo anno di frequenza della scuola secondaria di 2° grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate ed anche la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sufficientemente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi.

La scuola ha un'esperienza consolidata nell'organizzazione dell'attività di orientamento, svolta in stretta collaborazione con le scuole di 2° grado del territorio. Ogni anno, la funzione strumentale preposta al compito, condivide con gli istituti secondari di 2° grado le modalità di gestione dell'orientamento informativo e delle azioni tese alla cura della dimensione educativo-didattica (attività tra gli alunni dei diversi ordini di scuola).

La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Al momento non vengono monitorati gli esiti conseguiti dagli studenti al termine del primo anno di frequenza delle scuole S.S. di 2° grado di accoglienza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e gli obiettivi prioritari vengono condivisi all'interno degli organi collegiali: consiglio di istituto, collegio dei docenti, dipartimenti, consigli di classe/interclasse. Gli interventi messi in atto tendono, prioritariamente, verso il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni e dell'inclusione delle diversità. La scuola ha condiviso modalità operative per agire in tal senso ed ha elaborato modelli progettuali funzionali allo scopo.</p> <p>Nel POF della scuola, per ogni segmento dell'Istituto comprensivo, sono esplicitamente indicate le finalità educative prioritarie.</p> <p>Per quanto riguarda i docenti, un gruppo, che va dilatandosi progressivamente, sta sviluppando il senso di appartenenza alla comunità professionale, in quanto impegnato nella condivisione di processi relativi alla gestione organizzativa ed educativo-didattica.</p> <p>Numerosi sono gli ambiti in cui l'istituto coinvolge gli enti e le associazioni presenti nel territorio con i quali ha un rapporto di collaborazione consolidato nel tempo (Comune, AIRIPA, ASL, Testate giornalistiche, ...).</p> <p>Le modalità di comunicazione interna ed esterna risultano efficaci (questionari genitori - evidenziano accordo: scuola primaria - 85.82; scuola secondaria di primo grado - 90.24%).</p> <p>Per le comunicazioni vengono utilizzate diverse modalità, quali ad esempio: piattaforma informatica, e-mail, comunicazioni scritte, fonogrammi.</p>	<p>Il senso di appartenenza alla comunità professionale non investe tutto il personale docente ed ATA. Soprattutto nel segmento del primo grado, l'alternanza dei docenti negli ultimi due anni, dovuta a pensionamenti e trasferimenti ha rappresentato un deterrente a procedere in tale direzione.</p> <p>Non è ancora pienamente strutturata la percezione di Istituto comprensivo come unico organismo che costruisce e condivide processi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico in corso, il gruppo di lavoro preposto alla realizzazione del RAV ha destinato numerosi incontri per definire gli strumenti per la valutazione dei processi attivati nella scuola ed è pervenuto ad una scelta di questionari funzionali allo scopo.</p> <p>In merito alla qualità del monitoraggio svolto, le risposte fornite dalle diverse componenti descrivono alquanto fedelmente la situazione contestuale.</p> <p>Gli interventi educativo-didattici vengono sistematicamente valutati e monitorati.</p>	<p>Negli ultimi anni la scuola non ha programmato, nè messo in atto, interventi operativi finalizzati al monitoraggio dei processi attivati, se non nell'ambito dei percorsi previsti dai PON. (svolti nell'arco di tempo 2001/2002 - 2011/2012). Non sono stati, pertanto, predisposti strumenti atti allo scopo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC856004	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC856004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC856004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,00	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC856004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,00	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC856004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,75	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC856004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,11	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	No	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	70,27	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	29,73	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	93,00	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,1	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,43	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	4,47	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione della scuola ha una struttura reticolare. Il DS si avvale della collaborazione di figure preposte all'organizzazione ed al coordinamento, in costante interazione tra di loro. Sono stati istituiti: 2 collaboratori del DS; 16 docenti FS; 4 coord. di plesso; 18 coordinatori dei consigli di classe (CdCl); 5 di intercl; 1 di inters. I loro compiti e le loro funzioni sono condivisi nel collegio docenti (CdD) ed indicati nelle nomine del DS e nel POF. Per ciò che riguarda il personale ATA, sono presenti: 1 Dsga, 5 a.a. e 13 c.s., ciascuno con compiti e mansioni definiti nel piano di lavoro.</p> <p>I processi decisionali vengono attivati con il coinvolgimento dei gruppi indicati, in base a competenze, funzioni e livelli di responsabilità.</p> <p>In base ai bisogni rilevati, il CdD ha scelto di suddividere i compiti delle FS, attivando proficue collaborazione tra figure afferenti alla stessa area (disabilità, valutazione).</p> <p>Considerato che il personale ATA si è reso disponibile, nella quasi totalità (95%), a collaborare per l'efficace organizzazione delle attività (con: studenti, organi colleg., gruppi di lavoro,...), la scuola, nell'a.s. 2013/14, ha destinato allo stesso una quota pari al 30%, lievemente superiore ai riferimenti provinciale (27.6), regionale (28.8) e nazionale (27.3).</p> <p>La maggior parte dei docenti, ha realizzato progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa nelle ore curricolari.</p>	<p>Il 53% degli insegnanti ha espletato interventi nelle ore extracurricolari ed ha usufruito di una quota inferiore ai riferimenti provinciale (67.3), regionale (66.3), e nazionale (67.3).</p> <p>In ciascun ambito dei processi decisionali non sono coinvolti tutti gli organismi utili a favorire la qualità dei processi stessi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	952,00	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC856004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	5,40	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC856004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	1	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC856004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	74,26	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC856004
Progetto 1	per la creazione di un clima sereno ed accogliente per i nuovi iscritti, finalizzato alla condivisione di obiettivi e strategie ed ambienti di apprendimento
Progetto 2	per le diverse opportunita' di arricchimento dei linguaggi utilizzati dai ragazzi per esprimere in forma personale e creativa i propri messaggi
Progetto 3	per rendere gli allievi piu' sicuri nel padroneggiare una lingua straniera, strumento essenziale per le comunicazioni a livello internazionale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione elaborata dalla scuola, previa condivisione in sede collegiale, è coerente con le scelte educative adottate ed indicate nel POF.</p> <p>Nei diversi ordini di scuola si realizzano in orizzontale e in verticale progetti curricolari ed extracurricolari afferenti ad ambiti fondamentali ai fini della formazione globale di tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza, continuità, orientamento; • educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, educazione stradale; • progetto cinema; • progetti relativi all'area espressiva e motoria; • progetti afferenti agli ambiti disciplinari (lingua inglese, scrittura creativa); • progetti in rete con Enti, con altre scuole. <p>Le progettazioni assumono particolare valenza formativa in quanto realizzate in una dimensione didattica laboratoriale e, in diversi casi, con uso di strumenti tecnologici. La scuola investe risorse ed energie nello sviluppo di competenze tecnologiche dei docenti e degli studenti.</p>	<p>Non viene effettuato il monitoraggio e la verifica dell'efficacia delle progettazioni realizzate e delle ricadute sugli apprendimenti degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola in questo ultimo anno ha condotto lo studio dell'ambiente sociale (quest. genitori) nel quale l'IC è collocato ed ha definito la sua missione e le relative priorità tenendo conto della particolare utenza composta anche da nuclei familiari, appartenenti a diverse etnie, insediati, negli ultimi anni, in questo territorio. L'IC sta pianificando azioni finalizzate a creare una valida interazione con famiglie, oltre che con enti ed agenzie formative di riferimento, al fine di condividere e soddisfare bisogni ed esigenze dei ragazzi. Alle famiglie, in particolare, si chiede di condividere obiettivi intensificando la loro partecipazione alla vita scolastica anche con un contributo volontario per arricchire l'offerta formativa ed implementare la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori. Il Ds ed il suo staff dedicano grande attenzione al contesto relazionale, destinando interventi mirati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna e ad una più convinta partecipazione alle dinamiche scolastiche con relativa divisione di compiti ed annesse responsabilità. Relativamente ai finanziamenti, utilizzati in maniera coerente con le scelte educative adottate nel POF, la scuola destina le risorse economiche per progetti totalmente finalizzati a realizzare le priorità che gli OO.CC. hanno definito ineludibili ed alla retribuzione accessoria di docenti impegnati in laboratori e commissioni operative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC856004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC856004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC856004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	98,00	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC856004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,16	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC856004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014/15, l'IC ha accolto diverse iniziative di formazione, realizzate da Istituzioni ed associazioni esterne, ritenute valide ai fini della costruzione di competenze nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione metodologico-didattica e della conoscenza di approcci funzionali all'accoglienza di ragazzi con BES.</p> <p>La scuola ha condiviso con l'AIRIPA, associazione con cui collabora da anni, l'organizzazione di 3 corsi di formazione ospitati nella sede centrale dell'IC. Una parte limitata di docenti ha partecipato a corsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ICF- CY, organizzato dal CTS; -DSA, problematiche comportamentali e abilità logico-matematiche organizzato dall'AIRIPA; -competenze digitali - Piano nazionale Scuola digitale - organizzato dal MIUR. <p>Il collegio è stato coinvolto nella formazione su aspetti normativi ed ordinamenti scolastici e sulla sicurezza nella scuola. Particolarmente efficace si è rivelata la formazione in rete con altri istituti sul curriculum verticale, svolta per due annualità (2013/14-2014/15), che ha comportato la sperimentazione diretta di segmenti di curriculum verticale ed ha coinvolto, nell'a.s. 2014/15 anche un istituto di 2° grado. La durata e la tipologia della progettazione ha favorito la costruzione di competenze digitali e relative ad approcci didattici di tipo laboratoriale.</p> <p>Il personale a.a. ha seguito corsi sulla gestione del portale per le tecnologie legate alla gestione del registro on line e sulla ricostruzione di carriera del personale.</p>	<p>La carenza di risorse materiali ha rappresentato un deterrente per l'organizzazione di attività di formazione da parte della scuola.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per l'assegnazione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali è prevista la presentazione di richiesta scritta, in cui vengono descritte le competenze e le esperienze maturate durante la carriera professionale.</p> <p>Alle domande viene allegato un curriculum sintetico.</p> <p>I titoli posseduti (corsi di alta qualifica, master, certificazioni del possesso di competenze digitali, nelle lingue straniere) rappresentano un altro strumento utile per favorire la coerenza tra incarichi e competenze.</p> <p>Ad esempio, le azioni in favore degli alunni con DSA (screening, coordinamento elaborazione PDP, mediazione con famiglie ed operatori esterni,...) sono coordinate da due docenti in possesso di competenze specifiche (frequenza del corso di alta qualificazione DSA - Piano regionale di formazione: docente della scuola primaria; titolo di alta qualifica sulle didattiche cooperative e master DSA organizzato dall'Università degli studi di FG: docente del 1° grado, anche formatrice AID;).</p> <p>I docenti che coordinano gli interventi che implicano l'uso delle tecnologie e la gestione del sito della scuola hanno conseguito certificazioni che attestano il possesso di competenze digitali.</p>	<p>Al momento, a prescindere dai docenti che richiedono di espletare il ruolo di funzione strumentale, la scuola non dispone di documentazione descrittiva delle competenze possedute da ciascun insegnante.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC856004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	26,7	33	29,3
Continuità'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC856004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC856004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	105	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	105	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	22	7,6	7,2	7
Orientamento	4	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	19	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	19	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	57	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	16	2,8	3,9	4,1
Continuita'	16	6,5	6,9	9,4
Inclusione	16	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro confermati annualmente, sia pure rinnovati nella composizione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dipartimenti; - i gruppi preposti alla condivisione di scelte e di azioni in favore degli alunni con BES; - staff della dirigenza(collaboratori e F.S.); - il gruppo per la valutazione. <p>Sulla base di esigenze peculiari, vengono istituiti specifici gruppi di lavoro. Nell'a.s. 2014/2015: elaborazione del RAV; coordinamento azioni del progetto in rete di formazione e ricerca misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p> <p>Gli ambiti di riferimento dei lavori in gruppi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di criteri comuni per la valutazione degli studenti; - definizione delle competenze in ingresso e in uscita; - curricolo verticale; - accoglienza ed orientamento; - elaborazione del piano dell'offerta formativa; - riflessione su temi disciplinari; - raccordi con il territorio; - inclusione. <p>I gruppi predispongono e diffondono materiali: modelli per progettazioni; griglie di osservazione; presentazioni in ppt su tematiche specifiche,....</p> <p>Si registra un'incentivazione progressiva della collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola che, nell'ambito i di incontri programmati e realizzati spontaneamente, condividono scelte ed azioni.</p>	<p>Una parte limitata del collegio docenti si propone spontaneamente per la partecipazione a gruppi di lavoro o accoglie positivamente la proposta effettuata dalla dirigente e/o dai colleghi.</p> <p>Va incentivata ulteriormente la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ospita iniziative di formazione per docenti, con associazioni con cui ha rapporti di collaborazione consolidati. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

Il DS accoglie le richieste di formazione del personale e predilige attività in rete tra scuole, per un maggiore confronto con realtà analoghe da cui trarre spunti di riflessione. Le tematiche trattate sono quelle relative a: tecnologie didattiche, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, sicurezza, ambiente di lavoro e burnout e risultano di elevata qualità per le ricadute positive nell'attività didattica.

La scuola valorizza ed incentiva le risorse umane tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e delle esperienze formative.

I gruppi operativi nella scuola devono ottimizzare i tempi di lavoro e la ricerca di soluzioni mirate con la relativa documentazione degli esiti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

I docenti sono destinatari di un laboratorio, acquistato con i finanziamenti del FESR, destinato alla formazione del personale, nel quale condividere strumenti e materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC856004		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC856004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC856004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC856004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	4,7	16	18,7
Unione Europea	1	9,3	19,1	7
Contributi da privati	0	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC856004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7	8,8	10,1
Altro	0	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC856004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC856004	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	Si	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	56	60,8
ASL	Si	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC856004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il conseguimento delle finalità condivise dal collegio docenti ed indicate nel POF, l'IC si apre al territorio, attivando collaborazioni con Enti, associazioni, altre istituzioni scolastiche.</p> <p>Per due annualità (2013/14 - 2014/15) la scuola ha partecipato al progetto in rete di formazione e ricerca misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali per il Curricolo, più volte citato, che ha coinvolto sei Istituzioni scolastiche.</p> <p>Nel 2008 il nostro istituto è stata scuola capofila del progetto Innovascuola per la fornitura di dotazioni ICT d'aula e dei servizi connessi, gestito dal Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica ed in collaborazione con l'università.</p> <p>Sono stati, inoltre, formalizzati rapporti di collaborazione con protocolli d'intesa e convenzioni, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> altre scuole; Comune di FG (interventi di educazione alla cittadinanza e alla legalità); Università degli studi di FG (laboratorio ERID Lab: progetti in cui le tecnologie vengono impiegate in funzione di una didattica di qualità); Forze dell'ordine; associazioni: sportive, ARCI RAGAZZI, MOIGE,.... <p>Le sinergie con il territorio concorrono a promuovere processi di innovazione delle pratiche didattiche ed educative e a facilitare il percorso formativo di crescita umana, culturale e sociale degli alunni e dei docenti.</p>	<p>Negli ultimi due anni al scuola ha partecipato ad un numero limitato di reti.</p> <p>Non viene praticato il monitoraggio delle attività svolte in collaborazione con il territorio; pertanto, non viene verificata la ricaduta delle azioni sull'offerta formativa della scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC856004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,42	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC856004		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC856004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	26,47	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC856004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attribuisce forte valenza alla collaborazione con le famiglie per la condivisione di informazioni, di scelte, di modalità di approccio agli alunni, di problematiche emergenti di volta, in volta. Si realizzano incontri programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui: due all'anno; • ricevimenti individuali: i docenti si rendono disponibili per un'ora a settimana. <p>In presenza di esigenze specifiche i docenti e/o il DS si rendono disponibili all'ascolto dei genitori, oltre gli adempimenti previsti.</p> <p>Molto frequenti sono gli incontri tra i genitori degli alunni con disabilità e i docenti di sostegno, ma anche con i docenti curricolari e con il capo d'istituto, il che comporta ricadute positive sull'efficacia degli interventi.</p> <p>Dal punto di vista formale, il Patto di corresponsabilità e il patto formativo definiscono i termini del rapporto scuola-famiglia. I genitori partecipano direttamente all'organizzazione di eventi, (ad es., l'open-day); di manifestazioni.</p> <p>La scuola organizza attività di formazione rivolta ai genitori (cyberbullismo - MOIGE).</p> <p>E' previsto un contributo finanziario "volontario" per sostenere le spese necessarie per la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>L'efficienza delle comunicazioni viene favorita dall'impiego di strumenti tecnologici: registro elettronico, sito della scuola, comunicazioni tramite e-mail.</p>	<p>La diretta partecipazione dei genitori va ulteriormente incentivata, coinvolgendoli in attività di formazione, in progetti, valorizzandone le competenze specifiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e realizza collaborazioni con soggetti esterni, attraverso convenzioni e protocolli d'intesa anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. L'IC coinvolge in momenti di confronto i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie idee e suggerimenti con incontri formali ed informali. Questa attività è finalizzata anche alla conoscenza, il più possibile esaustiva, degli alunni ed è particolarmente accurata per i ragazzi con BES. Alle rilevazioni iniziali si affiancano confronti in itinere, ove necessario anche frequenti, per rispondere meglio alle esigenze di ciascuno. Si rende, però, necessaria un'indagine ancor più puntuale dei bisogni specifici, attraverso l'affinamento degli strumenti di rilevazione (questionari) predisposti a tal fine dalla scuola, e coinvolgere i genitori con maggiore sistematicità al fine di accrescere in loro la consapevolezza della corresponsabilità nel processo di crescita dei ragazzi.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riformulare i criteri di valutazione delle discipline	Uniformare le modalità di applicazione dei criteri per le valutazioni tra i due segmenti scolastici dell'I.C..
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dell'IC.	Rilevare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni e valutarle con l'uso di strumenti ad hoc.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha condiviso ed indicato nel POF i criteri per la valutazione dei risultati conseguiti nelle discipline, ma non sono stati definiti in maniera accurata ed esaustiva i relativi indicatori e descrittori. Inoltre, si rileva una discrepanza tra i due ordini dell'IC nell'applicazione dei criteri stessi. Si rende, pertanto, necessaria la riformulazione dei criteri di valutazione nell'ambito di gruppi di lavoro / commissioni verticali. Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza, al momento non oggetto di valutazione sistematica, la scuola dovrà elaborare strumenti idonei.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ottimizzare il curricolo in verticale in modo che tenga conto anche delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intensificare i lavori dipartimentali in verticale tra i diversi ordini di scuola per favorire la condivisione dei processi e delle scelte.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'intensificazione dei lavori dipartimentali tra i diversi ordini di scuola consentirà di costruire il curricolo verticale tenendo presenti i traguardi di competenze da conseguire in ciascun segmento scolastico. Gli obiettivi di processo da raggiungere per la realizzazione delle priorità strategiche definite sono stati individuati nelle aree relative a Curricolo-Progettazione- Valutazione e Orientamento strategico e organizzazione della scuola. La scelta è coerente con le priorità individuate (Risultati scolastici e Competenze chiave e di cittadinanza) e le criticità emerse dall'analisi effettuata dall'Istituzione scolastica.